



COMUNE DI RAVARINO

Provincia di Modena

Deliberazione nr. 37 del 16/07/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE VERRIGNO GASPARE -
PROVVEDIMENTI.

L'anno **2019**, addì **sedici**, del mese di **Luglio** alle ore **20:03**, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Sindaco	X	
GESTI MORENO	Consigliere	X	
PIGA PATRIZIO	Consigliere	X	
FERRARI ANNA MARIA	Consigliere		X
SCARCELLA LUDOVICA	Consigliere	X	
ZOBOLI GIOVANNI	Consigliere	X	
MOLINARI MARTINA	Consigliere	X	
CAVANI ELENA	Consigliere	X	
ROSSI EMANUELE	Consigliere	X	
BALBONI SILVIA	Consigliere	X	
SIGHINOLFI PAOLA	Consigliere		X
CHIOSSI ALESSIO	Consigliere	X	

Presenti: 10 Assenti: 2

Assiste il Vice Segretario, Dott. Luca Rinaldi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco Dott.ssa Maurizia Rebecchi assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri: Zoboli Giovanni, Rossi Emanuele, Balboni Silvia

Sono presenti gli assessori: Pinca Lucia.

Oggetto: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE VERRIGNO GASPARE -
PROVVEDIMENTI.

La seduta ha inizio alle ore 20,03

Il Sindaco – Presidente invita il Segretario comunale a procedere all'appello, al termine del quale, risultano: presenti 10 – assenti 2 (Ferrari - Sighinolfi)

Successivamente si procede a nominare gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Zoboli, Rossi, Balboni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota assunta al prot. n. 6734 del 14.06.2019, il Consigliere Gaspare Verrigno, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica (agli atti);

Dato atto che tali dimissioni sono state presentate personalmente, giusta attestazione in tal senso rilasciata dall'addetto all'Ufficio protocollo (agli atti);

Visto l'art. 38 comma 8 del d.Lgs. n. 267/2000 che recita: "8. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo."

Atteso, quindi, che a norma di legge allo scopo di ricostituire il plenum consiliare, occorre procedere con urgenza alla surrogazione del seggio rimasto vacante a favore dell'avente diritto;

Visto l'art. 45, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale: "Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto."

Atteso che il Sindaco ha comunicato il seggio vacante al sig. Simone Versace candidato che nella medesima lista segue immediatamente "l'ultimo eletto",

Vista la dichiarazione per la verifica dei motivi di ineleggibilità e incompatibilità ad assumere la carica di Consigliere Comunale resa dal Sig. Simone Versace;

Considerato che la deliberazione di surroga, secondo un costante orientamento giurisprudenziale "... non può essere considerata atto saltuario, eventuale, ma necessario, dovuto. L'obbligatorietà dell'atto e la sua natura vincolata (quanto alla determinazione del contenuto) lo sottrae a qualsiasi relazione con la discrezionalità amministrativa e con l'indirizzo politico della maggioranza espressa dall'assemblea consiliare. Conseguentemente l'ipotesi di votazione contraria alla deliberazione di surroga da parte dell'organo consiliare potrebbe verificarsi unicamente in presenza di una causa di

ineleggibilità o di incompatibilità da contestare al surrogante con le modalità previste dalla legge;

Rilevato che le dimissioni dalla carica di consigliere, disciplinate dall'art. 38, comma 8, del decreto legislativo n.267/00, seppur immediatamente efficaci, si distinguono "logicamente e cronologicamente ... dal subentro del primo dei candidati non eletti, che si realizza con l'adozione di un atto consequenziale e subordinato entro il termine di legge" (TAR Lombardia n. 245/2006).

Visto l'art. 38, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale: "I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione";

Rilevato che il termine di dieci giorni per la surroga del consigliere dimissionario ha natura acceleratoria e non perentoria (Consiglio di Stato - V Sezione, 17 febbraio 2006, n. 640);

Atteso che è stato acquisito e depositato in atti, il certificato del casellario giudiziale dell'avente diritto succitato, dal quali risulta che non sussistono cause ostative all'assunzione della carica ai sensi dell'art. 10, D.Lgs. n. 235/2012;

Esaminata la dichiarazione resa dall'avente diritto in ordine alla insussistenza di condizioni di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità previste dalle norme richiamate, pervenuta al numero di prot. n.6843 del 18.06.2019;

Visti il titolo III, capo II del citato D.Lgs. n. 267 del 2000, il D.Lgs 31.12.2012, n.235 e il D.Lgs 08.04.2013, n.39, in ordine alle norme sulla incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità per gli amministratori degli enti locali;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato rilasciato, da parte del competente Responsabile del Servizio, il parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voto favorevole unanime, reso in forma palese;

DELIBERA

1) di procedere alla surrogazione del Consigliere comunale Gaspare Verrigno, dimessosi, con il candidato avente diritto, Sig. Simone Versace per le motivazioni espresse in premessa;

2) di convalidare l'elezione del Sig. Simone Versace all'ufficio di Consigliere comunale, a seguito della verifica effettuata dal Consiglio stesso dell'insussistenza a suo carico di motivi di ineleggibilità o incompatibilità alla carica;

3) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Ravarino, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. a) del D. Lgs. n. 33/2013, modificato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 97/2016;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Prefettura di Modena;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento, per poter ammettere il Consigliere Simone Versace surrogante a partecipare ai successivi lavori consiliari, se presente in aula;

Con voto favorevole unanime, reso in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Sindaco invita il Consigliere Versace Simone presente tra il pubblico, a prendere posto nei banchi riservati ai consiglieri comunali.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Dott.ssa Maurizia Rebecchi
sottoscritto digitalmente

IL VICE SEGRETARIO
Dott. Luca Rinaldi
sottoscritto digitalmente
